



## info

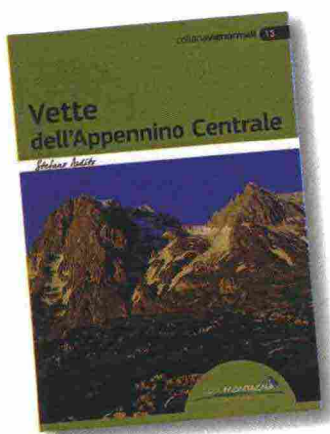
### ESCURSIONISMO

## Cuore di pietra

Stiamo parlando dell'Appennino Centrale: si parte dal Monte Catria, a confine tra la provincia di Pesaro e Urbino e l'Umbria per arrivare al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Stefano Ardito ci accompagna lungo ottanta itinerari selezionati e centocinquanta vette, attraversando l'aspro sistema di montagne che forma la spina dorsale del Centro Italia. Attraverso un'agile grafica ci presenta in modo chiaro il percorso indicandone per prima cosa le caratteristiche principali tra cui il dislivello, il tempo di percorrenza, la difficoltà e il periodo consigliato; segue poi una dettagliata descrizione che guida l'escursionista lungo tutto l'itinerario.

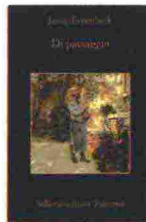
Le proposte sono accessibili a tutti, a patto di avere un po' di allenamento nelle gambe, la giusta attrezzatura e confidenza con l'ambiente montano: sono centoquattordici i Duemila presenti nella guida e non mancano percorsi che includono facili rocce, tratti attrezzati o canali di neve.

Si tratta, insomma, di un volume che non può mancare sullo scaffale di chi mira a collezionare le cime più suggestive di questa fetta di dorsale appenninica; e noi, che alcune proposte le abbiamo testate con le pedule ai piedi, possiamo garantirne la validità. **EC**

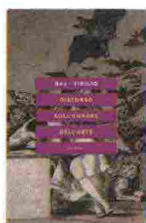


Stefano Ardito, **Vette dell'Appennino Centrale**, Idea Montagna, Villa di Teolo (PD) 2020, 320 pagine, € 25

## Siediti e leggi *Proposte in pillole, a cura di Iacopo Sequi*



Jenny Erpenbeck, **Di passaggio** (Sellerio, 216 pagine, € 13). Se un luogo potesse parlare avrebbe l'occasione di raccontare molte storie; eppure questo non può accadere. Tranne nel bel romanzo in cui questa eccellente scrittrice tratteggia le vite di undici proprietari di una proprietà nel Brandeburgo, in riva a un piccolo lago in cui si specchiano gli animi dei protagonisti negli alterni momenti storici che vivono. Dalla Repubblica di Weimar alla riunificazione, oltre alla terra e all'edificio, l'unico testimone di tutte queste esperienze è il giardiniere. *Undici modi di vivere una casa – undici modi di esprimere sé medesimi – nell'arco di più di settant'anni.*



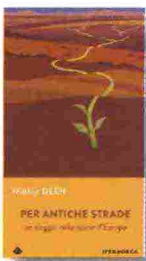
Enrico Baj, Paul Virilio, **Discorso sull'orrore dell'arte** (elèuthera, 80 pagine, € 10). Un pittore-saggista milanese e un urbanista-filosofo parigino dialogano fra loro su un tema che fa interrogare molti di noi, quando ci troviamo di fronte a opere delle quali non riusciamo a comprendere – o tollerare – molto più che l'originalità. Dice Baj che gli artisti "in genere si interessano di essere *up to date*, sbattendosene di rappresentare cose umane, o emozioni, o implicazioni, o – come Kandinskij – il lato spirituale dell'arte". *Umberto Eco raccolse l'orrore raffigurato in arte nella "Storia della bruttezza" (Bompiani, 438 pagine illustrate, € 16); questo dialogo spiega la bruttezza dell'arte che fa orrore.*



Marco Rovelli, **La guerriera dagli occhi verdi** (Giunti, 158 pagine, € 16,50). Avesta è vera o è frutto dell'invenzione? È vera. E anche se non lo fosse, lo sarebbe nei corpi di tante donne che come lei hanno lasciato il poco di cui disponevano per andare incontro a una guerra con lo scopo di consegnare a loro medesime, ai loro familiari, ai loro compaesani, una terra dove poter far crescere nella libertà e nel rispetto le generazioni venturose. *A metà fra la narrazione e il romanzo storico, questo libro è denso, duro come la violenza del combattimento, dolce come l'abbraccio della giustizia.*



Philip K. Dick, **La svastica sul sole** (Fanucci, 270 pagine, € 16). Che cosa sarebbe potuto succedere se l'Asse avesse prevalso militarmente sugli Alleati? Nell'angoscioso Dopoguerra immaginato dal grande narratore di Chicago l'America settentrionale è divisa fra giapponesi e tedeschi. Il romanzo ha ispirato la stesura delle sceneggiature di una fortunata rivisitazione per il piccolo schermo che non molto condivide con le vicende del libro; leggere, inoltre, consente di apprezzare nella valida versione di Maurizio Nati lo stile dell'autore. *Fantascienza, distopia, ucronia in un classico... davvero – e per fortuna – d'altri tempi.*



Mathijs Deen, **Per antiche strade** (Iperborea, 462 pagine, € 18,50). Il sottotitolo del volume in questione, Un viaggio nella storia d'Europa, può sviare il lettore: già, perché l'esordio italiano di questo scrittore olandese non si può collocare in un genere vero e proprio. Non è un diario di viaggio e non è un racconto storico, ma nelle rappresentazioni delle avventure che propone al lettore intreccia la sua esperienza – e la sua inconsueta tecnica narrativa – a quelle di uomini vissuti secoli fa. *Passi compiuti nello spazio, nel tempo e nello spirito, in un'opera genuina e tutt'altro che ordinaria.*



Vincenzo Pipino, **Rubare ai ricchi non è peccato** (Milieu, 230 pagine, € 17,90). «Fantastique, merveilleuse, incroyable!» Così esclama un regista francese a sentir parlare Vincenzo Pipino, e questi tre aggettivi danno davvero il senso di un'esistenza unica, più che sopra le righe... fuori dagli schemi. Una biografia *sui generis*, venduta nell'edizione speciale che include il dvd del documentario *L'arte di rubare l'arte*, girato da Marco Silvestri. *La storia complicata e dissacrante del "ladro filosofo", un gentiluomo del furto che si racconta sinceramente.*